Anno 63 — Sabato 24 Novembre 1928 - Anno VII — N. 280

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza ... Avvisi commerciali L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

I lavori della Camera

La seduta

Interrogazioni

ROMA, 23.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza del Vicepresidente PAOLUCCI.

CAO, Sottosegretario alle Comunicazioni, risponde all'on. Gray che la Società generale di Navigazione Italiana e il Lloyd Sabaudo hanno già stabilito di effettuare gli scali a Cadice per i piroscafi passeggeri, in occasione dell'Esposizione ispano-americana di Sivilia. La compagnia Cosulich si è riservata di provvedere a tale scalo in un secondo tempo.

GRAY EZIO, dichiara che, a quanto gli constava al momento della presentazione dell'interrogazione, la Società Lloyd Sabaudo aveva studiato la possibilità dello scalo a Cadice, ma non era riuscita a concludere i necessari accordi con le altre Compagnie di navigazione.

Prende atto, ad ogni modo, della comunicazione dell'on. Sottosegretario. Rileva che l'Esposizione ispano-americana ha una importanza eccezionale, sia per la sua estensione sia per il suo carattere essendo destinata a costituire una Mostra permanente di quella che gli spagnoli chiamano l'America spagnola, in conformità del programma iberizzante delle repubbliche sud-americane che sono invece prevalentemente italiane. E poichè in quell'occasione si prevede che una importante massa di turisti, circa 300 mila si riverseranno dal sud America in Europa, richiama l'attenzione del Governo sulla necessità da parte delle Compagnie di navigazione italiane di costituire, con spirito di attività e solidarietà nazionali, un fronte unico, unificando i propri servizi passeggeri, a somiglianza di quanto hanno già fatto l'Inghilterra e la Francia. Confida che il Ministro delle Comunicazioni vorrà adoperare i suoi uffici presso le tre grandi Compagnie di navigazione italiane, affinchè raggiungano al più presto quell'accordo che solo può portare i loro servizi passeggeri al più alto grado di efficienza. (approvazioni).

Per l'assicurazione sugli incidenti aviatori

MUSSOLINI, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, dichiara di prendere in considerazione una interrogazione dell'on. Finzi, per sapere se non ritenga dannoso e deleterio ai fini della volgarizzazione dell'aviazione commerciale quale normale mezzo di trasporto per passeggeri, il fatto che le Compagnie di assicurazione, e prime fra queste quelle statali e parastatali, non includono nelle polizze sulla vita e sui rischi di viaggio, anche gli eventuali accidenti su regolari linee di traffico aereo alla stregua di quelli ferroviari, automobilistici e marittimi; nel caso affermativo chiede che un adeguato provvedimento di legge per l'Istituto nazionale delle Assicurazioni e per le Compagnie da queste dipendenti, tolga la evidente discordanza esistente fra la saggia propaganda che compie il Ministero dell'Aeronautica per infondere ai cittadini una assoluta fiducia nel mezzo aereo e la sfiducia e i dubbi che le riserve e le limitazioni degli Istituti assicurativi alimentano dall'altra parte.

FINZI, si dichiara soddisfatto.

Per i danneggiati dal terremoto carnico

Sono approvati quindi senza discussione numerosi disegni di legge per la conversione in legge di R. Decreti. Notiamo tra gli altri la conversione in legge del R. Decreto legge 26 giugno 1928 N. 1567 recante provvedimenti straordinari in dipendenza dei danni verificatisi nella provincia del Friuli in seguito al terremoto carnico del marzo 1928.

Il PRESIDENTE comunica che risultano approvati anche a scrutinio segreto tutti i disegni di legge finora discussi. La seduta termina alle 17.30. Domani seduta pubblica alle 16.

Le ottime condizioni del conto del Tesoro

ROMA, 23.

Il conto del Tesoro registra al 31 ottobre u. s. un fondo di cassa liquido cioè in contanti ed immediatamente spedibile di 1.474 milioni di lire di cui 1.248 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 226 milioni presso la Tesoreria centrale, la Regia Zecca e dall'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

Tenuto calcolo di questa consistenza e dei successivi afflussi di contante, può considerarsi già provveduto l'occorrente per far fronte alla scadenza 1. gennaio 1929 degli interessi del Debito Pubblico senza aver bisogno di ricorrere ad alcun mezzo straordinario.

Dalla situazione di bilancio risulta che durante il mese di ottobre si sono verificati accertamenti di entrate per milioni 1,521 ed impegni di spese per milioni 1.505 donde un avanzo di milioni 16 per cui il disavanzo del primo trimestre di milioni 49 si è a fine ottobre ridotto a milioni 33. Il totale dei debiti pubblici interni è di milioni 86.547. La situazione segna una diminuzione di 140 milioni nei debiti consolidati per titoli annullati e bruciati dalla Cassa di ammortamento il 27 ottobre scorso, un aumento di 5 milioni nei debiti redimibili (obbligazioni delle Venezie) date in pagamento di danni di guerra, e di 71 milioni nel debito fluttuante dovuto a maggiori fondi versati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dagli Istituti di previdenza da essa amministrati nei loro conti correnti col Tesoro. In complesso la situazione generale dei debiti risulta pertanto diminuita nel mese di ottobre di 64 milioni. La circolazione bancaria ammonta a 17.236 milioni con una diminuzione in confronto del mese precedente di 240 milioni. La circolazione dei biglietti di Stato è diminuita di altri 15 milioni.

La relazione del Capo del Governo

SULLE NUOVE LINEE AEREE

ROMA, 23.

Stamane sono stati posti in distribuzione a Montecitorio vari disegni di legge, tra cui notevoli sono quelli che si riferiscono all'impianto e all'esercizio delle linee aeree commerciali Roma-Barcellona e Roma-Tripoli-Bengasi e alla costituzione della dote per il matrimonio per gli ufficiali della Regia Aeronautica.

La relazione del Capo del Governo sull'istituzione delle due linee aeree rileva che «l'importanza politica e commerciale delle due nuove linee non sfuggirà ad alcuno e, mentre con questa la nostra più importante colonia si sentirà sempre più vicina con la Madre Patria, con quella si intensificheranno i più celeri rapporti con la Spagna in un periodo storico nel quale, così fortemente si manifestano le ragioni e le tendenze di un sempre maggiore avvicinamento tra i popoli delle due grandi penisole latine.

Otello Cavara commemorato nel trigesimo della morte

MILANO, 23.

Questa sera, nel salone del Circolo Filologico, i giornalisti milanesi hanno commemorato, ne ltrigesimo della morte, il collega Otello Cavara attraverso un'alta orazione di Gino Rocca. L'aula era gremitissima di pubblico e di amici e compagni di lavoro, ammiratori del giornalista scomparso. Dopo i discorsi del Presidente del Circolo Filologico e di un rappresentante del Podestà di Suzzara, paese natale del Cavara, il comm. Rocca, Segretario del Sindacato fascista dei giornalisti lombardi, ha rievocato la figura del caro e valoroso collega, illustrando la serena bontà, le doti di scrittore, l'opera patriottica di soldato e di aviatore, l'alta passione d'arte che ha animato Otello Cavara facendo vibrare l'uditorio di una intensa commozione che si è risolta alla fine in un caloroso e prolungato applauso.

Domenica il Re inaugurerà ad Orvieto

il monumento ai 500 Caduti

ROMA, 23.

Domenica 25 corrente S. M. il Re inaugurerà solennemente in Orvieto il monumento ai 500 gloriosi Caduti in guerra orvietani ed altre importantissime opere pubbliche.

L'on. Pierazzi nominato ispettore

delle sedi consolari all'estero

ROMA, 23

Con recente decreto di S. E. il Capo del Governo il R. Ministro plenipotenziario on. Orazio Pierazzi è stato chiamato a prestare servizio presso il Ministro degli Affari esteri in qualità di R. Ministro ispettore delle Regie Sedi Consoltri italiane all'estero. L'on. Pierazzi inizierà immediatamente il suo importante delicato lavoro.

Il comandante Mariano rimpatria

L'indimenticabile saluto alla madre di Malmgreen

STOCCOLMA, 23.

Il comandante Mariano, finalmente ristabilito, aveva espresso il desiderio di vedere i rappresentanti della stampa prima della sua partenza da Stoccolma, che è stata fissata per domani, sabato. Numerosi giornalisti si sono quindi recati all'Ospedale «Regina Sofia» dove il comandante mutilato ha passato mesi lunghi e penosi. Egli ha dichiarato di essere felice per le perfette cure ricevute e per la grande cortesia di cui il pubblico in maggior parte a lui sconosciuto lo ha colmato.

Il comandante Mariano si è rifiutato decisamente di pronunziarsi circa i dettagli della spedizione Nobile.

Il comandante Mariano ha parlato con particolare ammirazione della madre del suo camerata ed amico Malmgreen alla quale, egli ha detto, ha fatto una visita di addio che non dimenticherà mai.

Gravi tumulti al Parlamento nord-irlandese

BELFAST, 23.

Gravi tumulti si sono verificati durante la seduta al Parlamento nord-irlandese. In seguito all'atteggiamento dell'opposizione il Presidente dell'Assemblea ha avuto adottare il provvedimento di sospendere sette deputati appartenenti al partito socialista, unionista indipendente; ma essi si sono rifiutati di uscire dall sala dando luogo a disordini. Ad un certo momento l'ex membro nazionalista irlandese alla Camera dei Comuni Deblin, estremamente eccitato ha rivolto parole vivaci all'indirizzo del Governo e poichè egli ad un nuovo invito si è rifiutato di uscire è stato espulso da agenti della polizia. Anche gli altri deputati sono stati espulsi dalla polizia.

Le condizioni di salute di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 23.

Sir Stanleyhaewett e gli altri sanitari hanno tenuto stanotte un consulto e dopo di esso hanno lasciato il palazzo Reale.

Sir Stanleyhaewett, medico del Re Giorgio è stato richiamato al palazzo di Buckingham a tarda sera e si trova ancora presso l'augusto infermo. Un altro medico, Lord Dawsonoff Penn, è stato chiamato al palazzo ove ha passato la notte. Si afferma che è stato chiamato anche un terzo medico.

Stamane alle ore 9.45 sono giunti a palazzo reale i due medici chiamati per visitare il Sovrano. Alle ore 12.45 essi non avevano ancora lasciato il palazzo di Buckingham.

Il bollettino medico sulla condizione di salute di Re Giorgio segnala una lieve estensione della congestione polmonare. La temperatura si mantiene sui 101 gradi Farenhait.

La voce diffusasi ieri che il Principe di Galles sarebbe stato richiamato alla capitale in seguito alla malattia del Re, viene smentita. Si fa del resto notare, che il Principe e il Duca di Glovcester sono sempre stati, durante la loro crociera, in quotidiano contatto con Buckingham Palace, ed essi sono quindi informati minutamente del decorso della malattia. Il Duca di York è rientrato a Londra oggi stesso da Northamptomshire.

Le ultime notizie

LONDRA, 23.

Le condizioni di salute del Sovrano, pur non avendo subito alcun peggioramento, continuano ad ispirare preoccupazioni.

Tra le personalità recatesi al palazzo di Buckingham ad assumere informazioni della salute del Re sono i diplomatici stranieri.

(Radio Stefani)

Sciagura aviatoria in Inghilterra

Quattro morti e tre feriti gravi

LONDRA, 23.

Da Spokame giunge notizia di una grave sciagura aviatoria. Un aeroplano trimotore «Ford» adibito al trasporto viaggiatori si è abbattuto al suolo a poca distanza della città. Quattro persone sono state estratte morte dai rottami dell'apparecchio e tre ferite così gravemente che non è stato possibile neppure interrogarle per appurare le cause della sciagura.

(Radio Stefani)

Un nuovo violento uragano si abbatte sull'Inghilterra

LONDRA, 23.

Un altro uragano si è abbattuto sul sud dell'Inghilterra e su Londra. Come già una settimana fa, oggi un vento della velocità di oltre 80 miglia, accompagnato da violenti acquazzoni ha ostacolato il traffico marittimo che nei porti di Dower e di Ostenda ha dovuto essere del tutto sospeso. Naturalmente è stato completamente sospeso anche il servizio aereo tra Londra e il Continente. Tutti i servizi di soccorso lungo la costa sono stati mobilitati per correre in aiuto di imbarcazioni da pesca sorprese dalla bufera e delle navi che minacciavano gli ormeggi.

(Radio Stefani)

Forte scossa di terremoto in Rumenia

BUCAREST, 23.

Stamane è stata avvertita una forte scossa di terremoto. Una comunicazione dell'Osservatorio geodinamico dice che la scossa è stata registrata dagli apparecchi alle ore 6.4 e che l'epicentro di essa si trova nelle vicinanze. La scossa che era di 4° grado della scala Rossy-Sorel è stata accompagnata da boati. Le oscillazioni dei pendoli hanno durato un minuto.

Dopo l'arresto degli assassini del sacerdote Caravadossi

Soddisfazione nella colonia italiana

PARIGI, 23.

La notizia che l'assassino del sacerdote Caravadossi e l'istigatore Gamberi sono stati arrestati, è stata appresa con viva soddisfazione dei sessanti mila minatori operai italiani del bacino della Meurthe e Moselle. Si spera che sarà fatta giustizia esemplare.

Il Segretario italiano dei Fasci all'estero comm. Piero Parini, giunto a Parigi, ha visitato oggi con il Console generale on. Gentile ed il Segretario del Fascio comm. Di Vittorio, le istituzioni della numerosa colonia italiana é le scuole dei sobborghi operai ovunque ricevuto con grande cordialità.

Il comm. Parini è partito stasera per l'Italia.

Il provato fascismo del Martire

MILANO, 23.

Il conte Emilio Caravadossi d'Aspremont, ha inviato da San Remo, al «Popolo d'Italia», la seguente lettera:

«Signor Direttore — In nome della famiglia Caravadossi ringrazio codesto giornale e con esso tutta la stampa fascista per le nobili espressioni con le quali ha voluto onorare la memoria del mio povero fratello don Cesare, caduto eroicamente a Jouef, al servizio di Dio, della Patria e del Fascismo. Dico «caduto eroicamente» perchè durante la visita che mi fece a S. Remo nello scorso settembre egli manifestò di conoscere perfettamente il bieco odio settario che fermentava nell'ombra intorno a lui e le oscure minacce omicide che contro di lui si appuntarono, il che non gli impedì di tornare serenamente al suo posto di combattimento, di far sfilare per le vie di Jouef al canto degli inni fascisti i piccoli italiani che egli aveva accompagnato ai bagni di Ardora. Nè il suo fu un Fascismo dell'ultima ora. Nel 1921, quando i miei due figli squadristi della «Vola» e della «Fiamma» facevano a revolverate negli insidiosi angiporti di Genova, egli mi scriveva: «Comprendo le espressioni del tuo cuore paterno, ma gli adolescenti d'Italia sono ormai i soli che possono salvare con lo squadrismo di azione la situazione politica così come salvarono al Piave nei battaglioni di assalto la situazione militare. Nessuno all'infuori di essi sa più combattere e occorrendo morire». Povero fratello! Egli doveva invece provare col suo tragico esempio che anche a quarantaquattro anni si può sapere combattere e si può saper morire — Dev.mo EMILIO CARAVADOSSI».

Gamberi rimesso in libertà!

PARIGI, 23.

L'Agenzia «Havas» ha da Lussemburgo che Gamberi, supposto complice nell'assassinio di don Cesare Caravadossi, arrestato ieri, è stato rilasciato per mancanza di prove sufficenti a stabilire la sua complicità nel delitto.

Comunicazioni del Partito

La Mostra del Fascismo a Roma

ROMA, 23.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La mostra del Fascismo, che il Duce ha voluto si svolgesse a Roma, dal 23 marzo al 21 aprile dell'anno VII, avrà la sua degna sede in Palazzo Regina Margherita che è stato messo a disposizione con gesto di simpatico cameratismo dalla Confederazione Nazionale fascista degli Agricoltori.

Il Segretario del Partito, dopo alcuni colloqui con l'on. Alfieri ha stabilito il passaggio dell'attività di organizzazione da Milano a Roma.

A palazzo Littorio è già stato costituito l'Ufficio del Comitato organizzatore. E pertanto tutti coloro, privati, Segretari federali e Sezioni del P. N. F., Enti, Associazioni ed Istituzioni che hanno avuto lettere o richieste di materiali per la mostra stessa debbono inviare la risposta al Comitato per la Mostra del Fascismo presso la Direzione del P. N. F., Palazzo Vidoni, Roma, non dovendo il lavoro di organizzazione subire il minimo ritardo.

S. E. Federzoni nominato senatore

ROMA, 23.

S. M. il Re con decreto in data 22 corrente su proposta di S. E. il Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato, ha nominato Senatore del Regno l'on. dott. Luigi Federzoni, Ministro delle Colonie.

I militari del 1889 in congedo assoluto

ROMA, 23.

Il Giornale Militare annuncia che il Ministero della Guerra ha determinato che tutti i militari alle armi o già congedati eccettuati i sottufficiali di carriera ancora in servizio, a qualunque categoria già ascritti, nell'anno 1889 siano col 31 dicembre 1928 collocati nella posizione di congedo assoluto osservando le norme di cui al capo 28.o della raccolta di disposizioni in vigore concernenti il reclutamento del R. Esercito e quello del paragrafo 85 del regolamento per le matricole.

Norme per l'importazione temporanea del glucosio

ROMA, 23.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 8 novembre 1928 numero 2503:

Art. 1. — L'importazione temporanea del glucosio, concessa per la fabbricazione di frutti canditi, frutti sciroppati marmellate e mostarde è estesa alla fabbricazione delle caramelle. Quantità minima da ammettere all'importazione temporanea Kg. 500. Termine massimo per la riesportazione: 2 anni.

Art. 2. — Il Ministro per le Finanze è autorizzato ad emanare le norme per l'attuazione della concessione prevista nell'articolo precedente.

Art. 3. — Il presente decreto, che entrerà in vigore nel giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Piroscafo tedesco affondato

L'EQUIPAGGIO SALVATO

LONDRA, 23

La nave mercantile tedesca «Herremwyjk» colta ieri dalla tempesta in pieno Atlantico, ha dovuto lanciare l'appello di soccorso. Il piroscafo «Transilvania» ha potuto raggiungere la nave pericolante e portare aiuto mentre sedici persone dell'equipaggio sono state prese a bordo da una nave danese. L'S. O. S. lanciato dalla «Herremvyk» è stato ricevuto anche dal transatlantico «Regina» a bordo del quale si trova il Segretario agli Esteri inglese Sir Chamberlain. Il «Regina», che ha dovuto deviare di 60 miglia dalla sua rotta, è giunto sul luogo ove il piroscafo tedesco stava affondando quando già per l'intervento del «Transilvania» la sua opera era superflua e ha ripreso normalmente il viaggio diretto a Londra. (Radio Stefani).

IL DOTT. FAUQUET DELLA SEZIONE COOPERAZIONE DEL BUREAU INTERNATIONAL DU TRAVAIL e il comm. Labadessa Direttore generale dell'Ente Nazionale della Cooperazione visitano gli organismi cooperativi del Friuli

L'arrivo degli illustri visitatori

Come risulta anche da un comunicato della «Stefani» è arrivato in Italia, per visitare i vari organismi cooperativi della nostra Nazione, meravigliosamente inquadrati nel regime fascista per volontà del Duce, è giunto ieri a Udine il dott. Fauquet, Segretario generale della Sezione Cooperazione del Bureau International du Travail di Ginevra. Proveniente da Bologna ove aveva compiuto una visita ai vari Enti cooperativi di quella regione, il dott. Fauquet è giunto a Udine ieri col diretto dell 11.50.

Col diretto delle 9,5 lo aveva preceduto il comm. Rosario Labadessa Direttore generale dell'Ente Nazionale della Cooperazione di cui è commissario l'on. Dino Alfieri.

Erano ad attendere alla stazione il comm. Labadessa il Fiduciario della Federazione provinciale dell'E. N. C. cav. uff. ing. Luigi Faleschini col suo segretario dott. Cautero e i membri del Direttorio dell'Ente stesso cav. rag. Silvio Moro, rag. D'Andrea, cav. G. B. Modotti, Giuseppe Ricci nonchè il Direttore della Banca del Lavoro e della Cooperazione rag. Purisiol e il dottor Gino Roiatti.

Dopo una breve sosta negli uffici dell'Ente in via Savorgnana di cui il commendator Labadessa ebbe campo di ammirare la perfetta organizzazione, l'ospite illustre assieme al cav. uff. ing. Faleschini fu ricevuto da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta con cui si intrattenne in lungo e cordiale colloquio, vertente sui maggiori problemi ed interessi del movimento cooperativo della nostra Provincia.

Alle 11.50 il comm. Labadessa e le altre personalità suaccennate si recarono nuovamente alla stazione per ricevere il dott. Fauquet. Fatte le presentazioni il corteo delle automobili si diressei in via dei Teatri e precisamente nei magnifici ed ampi locali della Cooperativa friulana di Consumo ove fecero egregiamente gli onori di casa il cav. Moro e il rag. D'Andrea. Tanto il dottor Fauquet quanto il comm. Labadessa cui fui offerto un assaggio di prosciutto, di saluti e burro finissim oprodotto della Cooperativa espressero la loro più viva soddisfazione di tali prodotti. Fu pure visitato il Forno e il dott. Fauquet ebbe a dichiarare che sarebbe ben lieto se di uguale se ne producesse nelle cooperative svizzere o francesi.

A TOLMEZZO

Verso le 12.30 gli illustri visitatori risalgono nelle automobili e si dirigono verso Tolmezzo ove giungono verso le 14. Sono a riceverli il Presidente della Cooperativa carnica di consumo avv. Della Pietra, il vicepresidente signor Vattolo, il direttore geometra Vittorio Cella, il vicedirettore signor Cristofoli e gli altri funzionari della Cooperativa.

Notiamo pure i consiglieri avv. Dante Marpillero, il signor Edoardo Franz anche in rappresentanza della Filiale di Moggio, il rag. Severino Vidale di Rigolato, i sindaci signor Nassimbeni e Antonio Bearzi, quest'ultimo anche in rappresentanza della Filiale di Ampezzo e parecchi altri.

Dopo la presentazione degli intervenuti fatta dal Direttore geom. Cella, e dopo una visita ai ben ordinati uffici, tutti i presenti siedono a banchetto nella maggior sala della Cooperativa. Ottime e molto gustate le vivande allestite dallo stesso ristorante della Cooperativa.

Prima del levar delle mense prende la parola il Presidente della Cooperativa Carnica avv. Della Pietra. Egli dichiara che i cooperatori carnici che ha l'onore di rappresentare sono felici e orgogliosi per il fatto che così autorevoli personalità siano venute ad onorare con la loro visita le Cooperative carniche. Questa è la migliore prova che l'opera diuturna e tacita dei cooperatori carnici è compresa e assecondata dal Governo Nazionale. Rivolgendosi poi direttamente al dott. Fauqust, l'avv. Della Pietra esprime la speranza che egli abbia riportato una buona impressione da questa attività che, svolta in una regione povera come è la Carnia dia la visione esatta dei sacrifici che i cooperatori compiono per il miglioramento economico di queste popolazioni così duramente provate.

Chiudendo il suo dire con un deferente saluto agli illustri visitatori, l'avvocato Della Pietra fa loro omaggio di una copia della bellissima monografia sull'attività delle Cooperative carniche che già fu presentata al Duce e che degnamente figurò all'Esposizione della Cooperazione tenutasi in Roma e che fu onorata della visita del Re e del Duce. (Vivissimi applausi).

Le lusinghiere espressioni del dott. Fauquet

Sorge quindi a parlare il dott. Fauquet il quale si esprime in francese affermando con squisita e cavalleresca cortesia che l'idioma delle due Nazioni sorelle è così affine da essere a tutti facilmente comprensibile. Dichiara di essere molto sensibile per la corteso ospitalità e di aver riportato la migliore impressione per il grande sviluppo assunto in Italia dal cooperativismo. Si dice felice di trovarsi tra i cooperatori italiani avendo avuto l'opportunità di constatare di persona il perfetto funzionamento dei varii servizi cooperativi. Chiude brindando al Re, all'Italia fascista, al Governo, al comm. Labadessa, al Fiduciario provinciale ing. Faleschini e a tutti i cooperatori friulani.

Le nobili e serene parole di questo studioso della cooperazione sono salutate da unanimi e prolungate acclamazioni.

Il comm. Labadessa, dichiarando che non intende di fare un discorso, si limita a dichiarare ai cooperatori friulani di esser felice per aver portato fra loro il dott. Fauquet che si augura abbia a riportare una buona impressione dall'attività cooperativistica italiana in regime fascista.

I telegrammi al Duce e agli esponenti della Cooperazione

Cessati gli applausi che hanno salutato le elevate parole del comm. Labadessa, il Fiduciario provinciale dell'E. N. C. ing. cav. uff. Faleschini dà lettura dei seguenti telegrammi tra unanimi e prolungate acclamazioni.

«S. E. MUSSOLINI - ROMA — Presenti dott. Fauquet della Sezione Cooperazione del B. I. T. di Ginevra e Labadessa Direttore Ente Nazionale Cooperazione, cooperatori friulani riuniti Tolmezzo occasione visita tali illustri personaggi alle cooperative locali, memori continuo interessamento V. E. elevano pensiero devoto Duce più grande Italia grati impulso che sotto alta guida V. E. Regime imprime cooperativismo fascista — Fiduciario FALESCHINI - Presidente Unione Consumo: MORO - Presidente Coperativa Carnica: DELLA PIETRA».

«On. ALFIERI - MILANO — Presenti dott. Fauquet e Labadessa cooperatori friulani riuniti Tolmezzo inviano attivo e amato Capo cooperativismo italiano devoti ossequi — Fiduciario: FALESCHINI - Presidente Unione Consumo: MORO - Presidente Cooperativa Carnica: DELLA PIETRA».

«On. BIAGI - BOLOGNA — Presenti dott. Fauquet e Labadessa cooperatori friulani riuniti Tolmezzo inviano solerte e amato Capo cooperazione consumo ossequi devoti — Fiduciario: FALESCHINI - Presidente Unione Consumo: MORO - Presidente Cooperativa Carnica: DELLA PIETRA».

Le visite ai vari reparti

Nel giardino annesso alla Cooperativa di Tolmezzo l'obbiettivo fotografico coglie gli ospiti illustri e tutti gli intervenuti che poi si recano a visitare i grandiosi magazzini, il forno completamente rimodernato, il molino, le cantine, il ristorante, il magazzino stoffe, lo spaccio di generi alimentari ecc.

Da tale rassegna il dott. Fauquet e il comm. Labadessa hanno riportato la migliore impressione, esprimendo la loro più viva soddisfazione.

Da Tolmezzo a Nimis e a Cividale

Lasciata Tolmezzo le automobili si dirigono velocemente verso la zona dell'Alto Friuli. Sostano a Nimis per una interessante visita alla Latteria Sociale. Sono ad attendere gli ospiti il Presidente della Latteria signor Antonio Comelli, il dott. Botrè titolare della Cattedra Ambulante per Gemona-Tarcento e il provetto casaro signor Pietro Ciani. Tutti i reparti della Latteria che lavora quotidianamente circa 20 quintali di latte, sono minuziosamente visitati dal dott. Fauquet che prende parecchi appunti sul funzionamento tecnico ed amministrativo.

Da Nimis, per Attimis e Faedis, si giunge a Cividale per la visita al grandioso Essiccatoio bozzoli, vero modello del genere. I visitatori sono ricevuti dal Presidente gr. uff. dott. Domenico Rubini, dal Direttore generale della Cattedra Ambulante prof. cav. Marchettano e dal direttore signor Caneva. La visita è quanto mai interessante e minuziosa da parte del dott. Fauquet e del comm. Labadessa che esaminano i vari reparti riscontrandone l'ordine perfetto e la piena efficenza.

Il ritorno a Udine

Verso le 18.30 si giunge a Udine e gli ospiti graditi si recano a visitare la sede veramente magnifica della Federazione Agricola Friulana ricevuti dal Direttore dott. Panizzi, dal rag. Del Turco e da altri funzionari.

Ultima visita quella al Frigorifero ove gli onori di casa sono fatti dal Direttore cav. Bergagna.

Da entrambe queste visite tanto il dr. Fauquet come il comm. Labadessa riportarono la migliore impressione esprimendo ai dirigenti i sensi della loro alta soddisfazione.

Col diretto delle 20.20 gli ospiti graditissimi, ossequiati dall'ing. Faleschini e dalle altre personalità partecipanti alla visita, sono partiti per Trieste ove pure visiteranno quegli organismi della cooperazione fascista.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

Con unanime tributo di affetto e di cordoglio la salma di Antonio de Pollis è accompagnata all'estremo riposo

Dinanzi alla Casa in lutto

CIVIDALE, 23.

(E. C.). — Un minuto di silente raccoglimento nelle officine e nei laboratori, il lamento delle sirene, la chiusura di tutti gli esercizi e delle botteghe, la folla che si scopriva reverente, hanno attestato il doloroso, commosso rimpianto del popolo lavoratore, unito nella reverente unanimità con le personalità ufficiali e con le rappresentanze per l'omaggio estremo alla memoria di Antonio de Pollis, uomo e gentiluomo, ormai giunto sulla soglia dell'eternità.

Le onoranze tributate alla sua salma hanno superato il significato di una mesta cerimonia per assurgere a più alti gradi di misticismo e di dolore quali solo sa suscitare un'anima eletta e cristallina nel popolo multanime.

Dinanzi alla casa in straziante lutto per Lui che non è più, abbiamo visto il colono piangente accanto al professionista, l'ufficiale dell'Esercito e il modesto cittadino, il magistrato e l'operaio, la dama e la popolana. Abbiamo visto il grande pennone sulla piazza del Duomo innalzare austero sopra tutti il segno di lutto con la bandiera a mezz'asta, mentre dalle balconate della Casa comunale il tricolore del Municipio era velato di nero.

Cividale così, e nella moltitudine di un corteo tanto silenzioso da destare profonda impressione, ha eretto al suo primo cittadino, un monumento ideale di devozione e di riconoscenza.

Troppo angusta la via Jacopo Stellini, le innumeri rappresentanze hanno dovuto ammassarsi in Piazza S. Francesco, mentre la testa del corteo si disponeva in via Umberto I. Nella stanza terrena che guarda il Natisone profondo e pittoresco, tra gli alberi spogli e il giardino anch'esso triste e senza fiori, la Salma è racchiusa in una bara scolpita, ammantata di fiori e della grande palma di «Iva ad Antonio».

Due fascisti in camicia nera, due vigili urbani, i gagliardetti del Fascio e dei combattenti, fanno scorta d'onore. Sfilano uomini e donne benedicendo e spesso piangendo, nella tremolante penombra dei ceri.

Da poco sono scoccate le due allorchè giunge il decano Mons. Liva accompagnato da altri sacerdoti. Otto coloni di Medeuzza recano a spalle la bara fino in Duomo ove si celebrano le preghiere rituali.

All'uscita dal Tempio, innanzi cui gli orfani dell'Istituto di Rubignacco avevano fatto ala trattenendo la folla, le sirene salutano. In questo momento nelle officine si sospende il lavoro per il minuto di raccoglimento.

Il corteo

Si spiega imponente il corteo nel largo Boiani e in via Dante. Preceduta dalla Croce, ecco la musica dell'Istituto Orfani di guerra e duecento orfani e orfanelle insieme al personale insegnante diretti dal cav. ing. Nelusco Zorzi direttore tecnico e da mons. Alita. Seguono ordinate le rappresentanze, con vessilli dei Balilla di Cividale e Medeuzza, Piccole Italiane, Avanguardisti, R. Liceo, Complementari, Convitto Nazionale, R. Scuole Professionali, Scuola di musica, con rispettivi corpi insegnanti.

Corone

Le corone splendide e numerose formano una teoria policroma. Sono dedicate da: Il Comune al Primo Podestà — Al comm. de Pollis, Pier Sylverio Leicht — Consorzio Poiana all'ex Presidente — Lucio Coren al caro amico — I nipoti Bonessa all'amato zio — Istituto Orfani di Rubignacco — Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto di Rubignacco — Famiglia Petrucco — Famiglia Sartogo all'amico de Pollis — Giuseppe Sandrini al suo Maestro — I Coloni al loro amato Padrone — R. Scuola Professionale al suo amato Presidente — Il gastaldo addolorato all'amato padrone — I colleghi addolorati all'avv. Antonio de Pollis.

La carrozza

Le corone sono seguite dai sacerdoti e dal mutilato di guerra Giacomo Grattoni di Medeuzza che porta un cuscino con le decorazioni dell'Estinto.

La carrozza funeraria trainata da quattro cavalli e fiancheggiata dai Carabinieri, Militi e Vigili urbani in alta tenuta. Reggono i cordoni: a destra il co. on. gr. uff. Gino di Caporiacco Podestà di Udine e Presidente dell'Istituto Friulano Orfani di guerra e il dott. Mulloni Podestà di Cividale e in rappresentanza di S. E. il Prefetto e di S. E. il senatore bar. Elio Morpurgo; a sinistra dal cav. uff. avv. Antonio Giulio Zozzoli Presidente del Tribunale di Udine ed Enrico Pitassi gastaldo della proprietà Pollis a Medeuzza.

Sulla bara posa la palma della moglie addoloratissima. La Salma è seguita dai nipoti Bonessa, dalla cognata vedova Gabrici, dall'avv. Sandrini e da altri famigliari.

Il seguito

Interminabile è il seguito. Sono rappresentanze, amici, estimatori, cittadini di Cividale e dei Comuni vicini. Raccogliamo alcuni nomi, alla rinfusa:

Ito Brida, Presidente acquedotto Poiana — cav. Giuseppe Rossi — cav. Pagnutti Sigisfredo — cav. Antonio Piasentini — Piccinini Pietro di Udine — Mulloni Girolamo — dott. Battista D'Orlandi — avv. Giuseppe Marioni e in rappresentanza della Banca Cooperativa di Cividale, del Teatro Sociale Ristori e della Commissione Mandamentale delle Imposte — cav. Ruggero Morgante — Feletig Giuseppe, Podestà di Savogna — Kucchin Giovanni — Giuseppe Volpe — Caruzzi Antonio — Arturo Pittini — Riccardini Evaristo di Udine — Tamburlini Antonio di Udine — Cita Ernesto e Doretti cav. Emilio pure di Udine — geom. Alfonso Rizzi — Verdelli Mario — Rivignassi Alessandro — Grattoni Pietro e Gabriele — Asquini Angelo — Rivignassi Francesco da Medeuzza — de Paciani nob. Giuseppe — Ubaldo Pallini geom. Monai Giuseppe — Bonessi Carlo — geom. Luigi Della Rovere anche per l'Associazione Naz. Alpini sezione di Cividale — Guido Strazzolini, Segretario politico di S. Pietro al Natisone — Rinaldo Strazzolini, Podestà di S. Pietro al Natisone — dott. G. Del Negro per sè e Balilla e Milizia di Prepotto — Lucio Rieppi, Podestà e Segretario politico di Prepotto — Gon Desio — Petrussa Luigi, Vicepodestà di Prepotto — Mario Deganutti — Rappresentanze della Direzione Banca Cattolica di Udine — Carlo Lucchi — rag. cav. Silvio Moro anche per la Società Veneta ferrovie — dott. Valentino Bruni — Antonio e Cirillo Domenis — Giuseppe Podrecca — Giovanni Grandis — De Portis nob. Ulrico — Gubana Giuseppe — Mulloni Geremia — cav. Piasentini — cav. Brusini Luigi — Niccoli Gio. Batta — Del Basso Giuseppe, Segretario cacciatori — Tonini Romolo e Da Gleria Lucio di Udine — Pio Treleani — ing. Luciano Albini di Udine, rapp. Sindacati Fascisti, rapp. Comando Coorte Milizia — Paschini Giuseppe — capitano Toldo — Carmassi Mario — rag. Gargano — Parroco di S. Giovanni al Natisone — prof. Alessandro Coppotelli — G. Brigo — Podrecca Michele — Del Negro Ernesto di Corno di Rosazzo — ing. R. della Torre — capitano Antale Pietro e dott. Francesco Fabris — Brent Luigi e Giacomo — on. Piero Pisenti — avv. Gio. Batta Marcè per sè e avv. Emilio Nardini — avv. R. Battocletti — Pasini nob. Achille — dott. R. Carafoli — ing. G. Carbonaro e L. Carbonaro — dott. Rinaldo Accordini — Antonio Bulfoni — Luchitta Antonio — cav. Antonio Rieppi direttore scuole comunali, Presidente Università Popolare e per la Dante Alighieri — Riccardo Rocchetti — cav. Lorenzo Albini anche per la Banca Cividalese di Credito — Luigi Di Vanno direttore Banca Friuli di Mortegliano — cav. R. Albini — cap. Tinivella — cap. E. Leonarduzzi in rappresentanza del colonnello Borpardi — Missio Pietro, Vicesegretario comunale — Angeli Agostino, Podestà di Remanzacco e Povoletto — prof. Enrico Marchettano, Direttore provinciale Cattedra Ambulante Agricoltura e rappresentante cav. Giuseppe Morelli de Rossi — rag. Antonio Persoglia Presidente Combattenti — comm. dott. Umberto Domini di Udine — Gottardis Robustino — Felice cav. Moro — rappresentanze Banca Friuli di Udine e Cividale — Enrico Muscas pel Fascio di Premariacco — Giovanni Scubla presidente Mutilati — cav. Carlo Soresi, Direttore Convitto Nazionale — maestro Giuseppe Dorli — Tilatti Giacomo, Podestà di Moimacco — Teobaldo Folini — Vittorio Scala — avv. dott. Pietro Coceani — ing. Vittorio Moro — Pietro Banfadini — dott. Riccardo De Giorgi — dott. C. Ruggero della Torre — dott. Giovanni Calabrò — conte Mei Gentilucci — Antonio Zuliani, Presidente del Giardino d'Infanzia — Domenico Zanutta anche per l'Associazione fascista studenti medi — dott. Plinio Fontana — Giorgio Pontani — avv. E. Tavasani — nob. Lorenzo Albini — Riccardo Albini Presidente della Congregazione di Carità — avv. comm. V. Nussi — signora Persoglia Micoli pel Fascio femminile — Puppati dott. Guglielmo — ten. D'Ascenzo — Specogna cav. Giuseppe — ing. Alvise Petrucco — ten. RR. CC. Renzo Azzolini — prof. Angelo de Benvenuti — Galliano Mattiussi — Leo Morandini — A. Albini — Tomaselli Lodovico e Tomaselli dott. Giuseppe — dott. Giuseppe Sandrini, Presidente dell'Ospedale Civile e Presidente dell'O. N. B. — Serafini geom. Leonardo e Serafini Domenico da Tarcento — Di Lena Antonio da Medeuzza — dott. Pacifico Picardi — Società Tiro a Segno di S. Pietro al Natisone — Tenente Jussa — avv. Emilio Driussi — cap. Bianchini — Li Cotta di Corno di Rosazzo — dottor Antonio Volpe — Crucil Agostino — Biasutti dott. Gio. Batta di Medeuzza — Sirch Giovanni — Renzo Sirch — Feliciano Nimis — Mons. Luigi Mistruzzi — Cabassi Secondo — Soldà Guglielmo — cav. avv. Giuseppe Doretti — Direzione Ginnico Sportiva — Clemente Salvatore, maresciallo I. — avv. Giuseppe Brosadola — avv. Pietro Brosadola — Presidenza del Teatro Ristori — Costantini e Bressani — Tecco di Remanzacco — Jeronutti Luigi, Commissario prefettizio di Premariacco col segretario Cavallina Egisto — Pio Francovig da Ipplis — dott. avv. Eugenio De Sanibus — maestro R. Tomadini — Iginio Venier e dott. G. Poggi pel Consorzio Cooperativo Agrario di Cividale — Perito Giacomo Pascolini della Cattedra Agricoltura di Cividale — Dorta dott. Giacomo e Savoia dott. Luigi della Cattedra Ambulante di Udine — prof. Alfonso Marino anche pel Comando Coorte M. V. S. N. — Mitria Giovanni — Jussig maestro Luigi — Quercig maestro Enrico — avv. Lucio Coren anche in rappresentanza del cav. Girolamo Muzzatti — Feruglio dott. avv. Angelo anche per Bruno avv. Vittorio — geom. Bellina Alberto di Faedis — Persoglia Carlo — rag. Francesco Dal Basso per la Banca Cooperativa — cav. dott. Enrico Gaspari, Commissario prefettizio di S. Giovanni al Natisone — dott. Miani Vincenzo di Premariacco — conte Francesco di Trento — ten. col. cav. uff. Mombellardo, Ispettore provinciale Tiro a Segno e Direttore Società Elettrica Friulana — comm. dott. Francesco Accordini — prof. Avanzato Rosario — prof. M. Catalani — prof. Angeretti, Preside della Scuola Complementare — geom. V. Barbiani — nob. conte Nicolò de Claricini — avv. R. Venturini — notaio Tassimo — dott. Paolo Volpe, Podestà di Torreano — dott. Tarentini di Torreano — dott. Luigi Paciani — C. Gottardis, Presidente della Società Operaia — dott. Edgardo Guerrini — dott. Giuseppe Mazzano — avv. Mario Pettoello anche in rappresentanza. Commissione Reale avvocati — avv. Faleschini — ing. C. Orgnani Massimiliano, Segretario Istituto Friulano Orfani di guerra — avv. Giovanni Brosadola — Amministrazione conte de Brandis — avv. Giuseppe Nimis anche per la Commissione Reale dei Procuratori — avv. Giovanni Brosadola anche per i Colleghi di Udine e Cividale impediti da ragioni professionali — prof. Da Villa — ing. De Paciani — Ilio Patronio anche per il «Giornale del Friuli» — ten. col. cav. Brisotto — I. Von Essen — cav. Secondo Podrecca — geom. Riccardo Cardoni — prof. De Vecchi — Borgnolo, Podestà di Faedis e moltissimi altri. Agli uomini, si unisce un eletto stuolo di signore e di signorine in gramaglie.

Avevano telegrafato al Podestà dott. Mulloni: il Prefetto S. E. Motta, S. E. l'on. Luigi Spezzotti da Roma, S. E. l'on. P. S. Leicht, sen. Morpurgo, comm. Bianco, gr. uff. Suttina ed altri.

Tra le bandiere e vessilli ricordiamo quelli del Comune, del Fascio di Cividale, del Fascio di Medeuzza, delle Sezioni Combattenti e Mutilati, Avanguardisti, Piccole Italiane, Orfani di guerra del Comune, delle Istituzioni scolastiche ed educative, della Società Operaia, dell'Unione Ginnico Sportiva, del R. Convitto, del Tiro a Segno, dell'Associazione Studenti Medi e di tutte le altre Istituzioni cittadine. Al corteo partecipa anche la musica cittadina.

La figura dello Scomparso a traverso gli elogi funebri

Fanno ala i cittadini reverenti che infittiscono il largo del Duomo, via Dante e Borgo S. Pietro; il corteo imponente si snoda lentamente le musiche di Cividale e dell'Istituto di Rubignacco segnano la cadenza con carme funebre e con l'inno fascista.

A Porta S. Pietro la carrozza si ferma perchè siano pronunciati i discorsi di supremo commiato.

L'accorato saluto del Podestà

Parla per primo il Podestà dott. Mulloni. Egli dice:

Con profondo sentimento di cordoglio rivolgo l'estremo saluto a nome di Cividale alla salma di Antonio de Pollis rapito all'affetto della intera sua città che riconosceva in Lui il figlio più nobile e più amato.

Porgo alla sua salma il saluto accorato di questa cittadinanza che lo ammirò e lo seguì nella sua bontà operosa e fattiva e che oggi con unanime plebiscito di riconoscenza lo accompagna all'ultima dimora.

Antonio de Pollis entrò giovanissimo nella amministrazione pubblica, prima Consigliere per poi percorrere tutti i gradini della gerarchia amministrativa, fu assessore e sindaco per lunghi anni consigliere e deputato provinciale, portando sin dall'inizio il largo contributo della sua mente colta e geniale.

Ben si può affermare che un quarantennio di vita cittadina è compendiato nell'Uomo di cui oggi compiangiamo la dipartita. Fu Sindaco nel periodo della dichiarazione di guerra ed in quelle giornate radiose il suo nobile cuore sussultò di gioia: era il lieto coronamento delle speranze tanto caldamente accarezzate nella sua lontana gioventù, poichè le aspirazioni patriottiche trovarono sempre il consenso del suo cuore e l'efficace aiuto della sua opera intelligente.

Non fu istituzione in cui egli non prodigasse i benefici della esperienza, al Foro dette il severo sapere, all'Amministrazione l'onestà e diligente attività. Nel dopoguerra fra il sinistro ondeggiare delle coscienze in cui tutte le speranze sembravano infrangersi e l'avvenire si oscurava, Antonio de Pollis non abbandonò la sua via, ma riaccendeva l'entusiasmo per la idealità della Patria e al Fascismo diede il suo nome illustre e la sua fede incontaminata.

Fu la sicura fiducia nella gioventù che portò Antonio de Pollis ad accettare la carica di primo Podestà di Cividale e nel disimpegno del suo alto e nobilissimo compito trovò aiuto nella serenità costante e lieta d icompiere un dovere.

Fu questa l'ultima ora segnata dal suo passo onesto e sicuro nella vita pubblica.

Antonio de Pollis — vero cavaliere senza macchia e senza paura — tu hai ben chiuso la tua lunga e laboriosa giornata e noi non dimentichiamo mai i benefici che tu hai profuso con l'opera tua feconda di bene.

La tua dipartita ci lascia sgomenti poichè c'è qualche cosa di noi che parte con te, e il vuoto che tu hai lasciato accanto l'adorata Compagna della tua vita è sentito anche fuori della tua casa, in tante case, in tutta la città, dove il tuo nome suonò onestà e probità; vada in questa ora suprema d'angoscia alla tua adorata Consorte e ai congiunti tutti il nostro sincero compianto ed essi sentano che il loro è il nostro dolore, poichè tutta la cittadinanza è qui convenuta ad inchinarsi reverente su questa bara asperta di lacrime e ricoperta di fiori.

E' il tuo popolo, o Antonio de Pollis, che dice tutto l'affetto che ti porta, ed attesta che la virtù e la bontà non si possono e non si debbono dimenticare.

E noi che ti avemmo saggio predecessore nella reggenza del Comune, non potremo renderti onoranza migliore che serbandoci fedeli alle tue tradizioni, continuando con fervido cuore l'opera tua di feconda bontà.

Con l'animo commosso, depongo sulla tua bara, in nome della città, il fiore della gratitudine; e tu onorata e gloriosa bandiera che quando passavi dinanzi al vegliardo scorgevi rilucere nelle sue pupille una lacrima di gioia, ben puoi oggi fremere di commozione nel saluto estremo al Tuo gregario fedelissimo. Vale o Antonio de Pollis.

Il Presidente del Tribunale di Udine

Il cav. uff. Zozzoli, Presidente del Tribunale di Udine, porta il saluto a nome della Magistratura. Egli dice:

«Partecipo col più vivo dolore al grave lutto che l'ha colpita colla perdita di uno dei suoi migliori, l'avvocato comm. Antonio de Pollis. Figura intemerata di patriota fervente, di cittadino esemplare, e gentiluomo di antico stampo. Egli ha onorato la grande e la Piccola Patria, servendole con le più alte idealità e con l'amore più puro e ardente; professionista esimio ha vestito la toga che ha ora deposta incontaminata con la dignità più austera e con grande dirittura elevando la professione a dignità di sacerdozio, ed io che era onorato della sua antica e cara amicizia ben posso dire di Lui che è passato da questa vita soltanto per operare il bene giacchè fin dai suoi giovani anni si è sempre prodigato col massimo disinteresse al bene pubblico dedicando la bella mente nutrita di forti studi a tutte le istituzioni benevche del suo paese; e quanto grande fosse la estimazione dei suoi concittadini lo attestano la unanime designazione e la incontestabile affermazione del suo nome per la suprema carica cittadina che il compianto Amico ha accettato con alto sentimento del dovere e tenuto con sacrificio anche quando le forze fisiche accennavano ad affievolirsi. All'Uomo che per altezza di mente, per dignità di vita, per integrità di carattere ha onortao la sua città e lasciato di sè traccia così luminosa sia dato il giusto e doveroso tributo della grata e perenne ricordanza».

***

Altri discorsi improntati a grande ammirazione per lo scomparso pronunciano con voce rotta dalla commozione il prof. De Vecchi per la R. Scuola Industriale e l'avv. Mario Pettoello che reca il saluto della Commissione Reale degli Avvocati e tratteggia con efficaci linee la specchiata figura del comm. Pollis quale avvocato.

Presente!

A nome dei famigliari ringrazia autorità, rappresentanze e popolo l'avvocato Sandrini.

La bandiera del Fascio e gli altri vessilli si inchinano dinanzi al cittadino esemplare scomparso.

— Antonio de Pollis! — chiama l'avvocato Sandrini.

— Presente! — risponde la folla commossa salutando romanamente.

Antonio de Pollis è presente. Sarà sempre presente, esempio e incitamento.

La spoglia mortale, avvolta nei fiori dell'affetto, è accompagnata da largo stuolo lungo il viale taciturno come lo autunno morente.

L'animo dei partecipanti al rito funebre è sinceramente commosso e attesta che lo spirito dell'Uomo scomparso rimarrà come fonte di luce.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto comm. Antonio de Pollis, il signor Carlo Cozzarolo e il signor Giovanni Sirch da S. Leonardo, hanno offerto lire 10 ciascuno pro erigenda Casa di Ricovero.

È morto lo studente Leban

Questa mattina, verso le ore 9.30, al nostro Ospedale in seguito a complicazioni sopravvenute è deceduto lo studente di terza liceale Valentino Leban di Angelo di anni 23, da Attimsi, che domenica 11 corrente sulla strada Cividale-Cormons cozzava con la testa contro il timone di un carro mentre correva con una motocicletta.

Condoglianze ai genitori ed alla classe studentesca.

La triste notizia ha destato vivo compianto in tutta la cittadinanza.

Assemblea del Patronato Scolastico

Il Presidente gr. uff. dr. Luigi Suttina, ha convocato i soci del Patronato scolastico di Cividale in assemblea ordinaria per domenica 25 corrente alle ore 11, nella sala dellex Consiglio comunale, per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione economico morale della Presidenza — Approvazione di bilanci — Nomina di un rappresentante dei soci — Nomina di due revisori dei conti.

Da GEMONA

Due bambini investiti da un'automobile

(23). — Per poco non si registrava una grave disgrazia, per le solite imprudenze dei bambini, da imputarsi in parte anche ai genitori che lasciano girare per le strade soli i ragazzi.

I fratelli Giacomo ed Anna Degano rispettivamente di anni 4 e 3 si recavano dietro un carro in via Carlo Caneva.

Passava una automobile e i due piccoli correvano per mettersi su un lato della via. L'investimento non fu potuto evitare e i due piccoli finirono sotto le ruote. Lo stesso conduttore della macchina raccolse i due bambini e li portò all'Ospedale civile dove furono prontamente curati per lievi lesioni riportate al capo e nel corpo.

ESITO SERATA PRO BALILLA

Un buon esito ha avuto la serata pro Balilla di giorni fa con la pellicola «Italia di domani». L'incasso netto, che va a beneficio delle due fiorenti centurie locali 85.a e 136.a, è di L. 520,30.

La Presidenza porge un ringraziamento a tutti coloro che vi intervennero e alle Autorità politiche, civili, militari che onorarono con la loro presenza lo spettacolo.

I POMPIERI passano nella Milizia

Il corpo locale dei pompieri domenica 25 corrente passerà a far parte della 55.a Legione Alpina.

Avrà luogo una cerimonia durante la quale saranno distribuite le croci di guerra e distinzioni di guerra alle madri e vedove di guerra e ad ex combattenti.

Da GONARS

La morte di un valoroso

(23) — Dopo brevissima, violenta malattia, si è spento a soli 35 anni un valoroso e prode concittadino, Leonardo Minin, aiutante di battaglia nella grande guerra di redenzione e decorato al valore. Fu consigliere ed assessore del Comune e per la sua probità, per il suo alto patriottismo, godeva generali simpatie e affettuose amicizie. Coprì anche altre cariche pubbliche portando il valido contributo della sua rettitudine e del suo immenso amore alla Patria.

Ai congiunti così gravemente colpiti e in particolare modo al fratello dottor Umberto, distinto medico, segretario politico di questa Sezione del P. N. F. e capogruppo degli universitari fascisti, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Da FLAIBANO

GARE SPORTIVE

(23) — Per cura del Centurione Masotti e del maestro Avolio, domenica 2 dicembre Balilla e Avanguardisti disputeranno il primato delle belle competizioni.

La gara di velocità e podistica è dotata di belle medaglie Vermeille e d'argento. Nella gara di Tiro alla fune le medaglie di Vermeille e argento saranno accompagnate con dei diplomi.

A giorni il dettagliato programma. — Pertanto vada un plauso ai due maestri.

Da PORDENONE

CONFERENZE STORICHE AL DOPOLAVORO

(23). — Ricordiamo che domani sera alle ore 20.30 al Dopolavoro — Casa del Fascio — il Direttore Didattico signor G. Croce, terrà le solite conferenze sul Risorgimento Italiano.

Il tema sarà: «L'Italia dal 1830 al 1847».

Si avverte che l'ingresso è libero a tutti.

Da PALMANOVA

ATTO ONESTO

Martedì 20 corrente il bambino Giuseppe Bertossi di Antonio, d'anni 6, in concorso con Bruno e Albano Abetini di Luigi, Ferruccio Del Mondo di Gino e Luigi Ciani di Domenico, d'anni 17, 13, 14 e 12 rispettivamente, rinvenivano in Piazza V. E. un portamonete da signora Tosto verificatone il contenuto (biglietto di banca da L. 500 e alcuni spezzati di rame). I predetti si affrettarono a consegnare il danaro in Municipio, ove il Podestà cav. uff. De Lorenzi rivolse loro parole di vivissima lode per l'atto onesto compiuto.

I valori furono reclamati nel domani dalla smarritrice signora Ida Lantieri de' Paratico, cui furono consegnati, fatta detrazione del compenso spettante ai ritrovatori.

Segnaliamo ben volentieri il fatto, aggiungendo il nostro plauso a quello già tributato dall'Autorità ai bravi ragazzi, fra i quali venne suddiviso il premio di legge.

MERCATO DI LUNEDI' 19 CORRENTE

(23). — Il mercato di lunedì scorso fu molto animato, come i precedenti: entrarono nel Foro Boario 635 capi di bestiame. Ricercati furono i bovini da macello e da riproduzione; scarsa, invece la ricerca di buoi da lavoro. I prezzi dei suini lattonzoli è rimasto sulle 50.80 lire per capo e per quelli da macello dalle 6 alle 6.40 al Kg. I bovini, a seconda della qualità, segnarono i buoi dalle 150 alle 330; le vacche da 130 a 290; vitelli da latte da 500 a 550.

Come sempre, copioso il mercato del pollame i cui capi raggiunsero i seguenti prezzi: da L. 6.30 a 6.80 al Kg.; piccioni da L. 4.50 a 5 al paio; oche da L. 4.10 a 4.40; tacchini da L. 6.30 a 6.60.

Il mercato granario animatissimo: i prezzi furono praticati come segue: frumento da L. 125 a 127 il quintale; granoturco da L. 95 a 112; avena da L. 103 a 106; segala da L. 105 a 108; sorgorosso da L. 55 a 70; patate da L. 60 a 65.

Anche questa volta l'allevatore dott. Donato Ventura ha portato sulla piazza dei magnifici campioni di galline e galli Viandotte che riscossero la generale ammirazione.

Da TRASAGHIS

NEI REPARTI BALILLA

(23). — Il Comandante della 16.a Coorte Balilla signor Aldiliano Morgante eseguì col Direttore didattico don Valentino Pellegrini una visita ai reparti Balilla di questo Comune, il cui inquadramento procede con alacrità e con il maggiore fervore. Sono stati ispezionati i reparti Balilla di Draulins, di Trasaghis, di Peonis, di Avasinis.

E' stata constatata dal Comandante della Coorte l'operosità incessante e amorosa degli insegnanti coadiuvati dal R. Direttore didattico, dal Comandante della Centuria signor De Colle Agostino con l'appoggio del Fascio locale e del Comune che contribuirà maggiormente per l'avvenire al sostenimento della 81.a Centuria Balilla. Il Podestà signor Giovanni Stroili ha provveduto, conscio dell'importanza che sta assumendo l'organizzazione giovanile fascista, una sede per i Balilla nella frazione capoluogo del Comune.

Ammirevoli i reparti di Avasinis e di Draulins che sono stati vestiti quasi completamente, per il grande interessamento del maestro Toffoli e del signor De Colle.

Il Comandante della Coorte si è intrattenuto con i collaboratori e sono stati presi accordi per dare un maggiore impulso alla Centuria che ha fatto un buon passo e che sta per mettersi alla altezza delle altre Centurie della Coorte.

Da BUTTRIO

LA STAZIONE FERROVIARIA PREMIATA

(23). — La nostra stazione ferroviaria già impostatasi all'ammirazione dei viaggiatori con la sua singolare decorazione di fiori, ha saputo e potuto piazzarsi fra le distinte nella gara, ottenendo un premio la medaglia «vermeile» e L. 300.

Al capo-stazione signor Domenico Rebeschini, che tiene in pregio, alla pari dei suoi antecessori, l'ornamentazione floreale e al personale dipendente, i nostri più vivi rallegramenti.

Da S. GIORGIO RICHINVELDA

LE COSE A POSTO

(23). — A chiarimento della notizia di cronaca della vostra città del 22 corr. circa l'arresto di malfattori per una rapina presso Pradamano, è bene precisare che il Cornelio Venier è bensì oriundo di S. Giorgio della Richinvelda, ma non vi risiede più, essendosi allontanato da vari anni dal Comune.

Da GORIZIA

Un atto esemplare

(23) — Gli amici e conoscenti dell'ex Presidente del nostro Tribunale cavaliere Riccardo Malinverni, che ha lasciato a Gorizia il più bel ricordo di sè, avevano divisato di offrire al partente una cena di addio.

Il cav. Malinverni, avuto sentore della cosa, pregò gli amici ed i conoscenti di desistere dalla manifestazione.

Poichè la somma stabilita per la cena di addio era già stata versata, fu stabilito, con nobile proposito, di devolverla, a scopo benefico, a nome dell'eminente magistrato, che seppe dimostrare costantemente la sua devozione e il suo sincero attaccamento alla nostra città.

Fu deciso pertanto di inviare al Podestà di Gorizia, on. senatore Giorgio Bombig, le 1150 lire raccolte, esprimendo il desiderio che tale versamento costituisca l'inizio di una fondazione Riccardo Malinverni, per un letto all'ospedale civile Vittorio Emanuele III, fondazione che potrà essere integrata in ogni momento con ulteriori oblazioni, lasciti ecc.

Gli infortunii

L'operaio Primo Chitaro di anni 27, abitante in via Vogel, 17, in seguito ad una caduta accidentale sul lavoro, ebbe a riportare la frattura del metacarpo della gamba sinistra. Fu trasportato all'Ospedale comunale.

— Pietro Rossi, di 18 anni, abitante in via Stretta, 13, mentre stamane si accingeva ad accendere una lampada acetilene, per l'improvviso scoppio del serbatoio della stessa, ebbe a riportare una grave ferita al labbro superiore e una alla regione occipitale destra. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato al Comunale per le cure del caso.

— Ortensia Marchig, di anni 18, da Piedimonte del Calvario, mentre era intenta a lavorare attorno ad una macchina tessile, rimase impigliata con la mano destra nell'ingranaggio della stessa, riportando la asportazione della prima falange dell'indice e del dito medio. Trasportata all'Ospedale comunale, gli furono prestate le cure del caso.

— Il muratore Ferruccio Persello, di Giovanni, di 28 anni, da Buia, cadendo da una armatura di una casa in ricostruzione, in piazza Catteini, ebbe a riportare la frattura della gamba sinistra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale comunale.

— All'Ospedale dovette ricorrere Giuseppe Sirk, fu Antonio, di 73 anni, abitante in piazza del Cristo, 2, perchè rincasando, cadde a terra, riportando varie lesioni alla faccia.

Gravemente ferito per lo scoppio di un proiettile

All'Ospedale Comunale fu ricoverato con l'autolettiga della Croce Verde il bimbo Giuseppe Simsic, di 5 anni, da Vertozza (Ranziano) il quale, in seguito allo scoppio di un proiettile da 37 mm. rinvenuto in aperta campagna ebbe a riportare gravi ferite in varie parti del corpo nonchè la frattura di ambo le gambe. Il suo stato è gravissimo.

L'arresto di uno spacciatore di cocaina

In seguito a mandato di cattura spiccato dalla locale Procura del Re, i carabinieri arrestarono Giacomo Bratus, di 46 anni, abitante in piazza S. Antonio, n. 9, già condannato dal locale Tribunale per smercio di stupefacenti.

Poichè il Bratus non ebbe a versare la multa di lire 1500, relativa alla condanna antecedente, questa gli fu commutata in 150 giorni di arresto.

FESTA MUSICALE

Ieri sera, sotto gli auspici dell'O. N. D., nella sala del Littorio, è seguito un riuscitissimo concerto vocale ed istrumentale, organizzato dal R. Istituto Magistrale «Scipio Slataper», in occasione della festa musicale scolastica di S. Cecilia.

TRATTENIMENTO ALL'AUDAX

L'Audax Sportivo di Gorizia organizza per sabato sera, 24 corrente, un trattenimento sociale dopolavorista, con un programma di musica da camera, eseguito da elementi della sezione filarmonica. Il signor A. Bozzato, dià pure un brillante monologo. Seguiranno le danze.

FARMACIE DI TURNO

Per domenica 25 novembre faranno servizio notturno le seguenti farmacie: Cristofoletti in Piazza Vittoria, 14.

Farmacie aperte fino alle ore 13 di domenica 25: Contina in Corso Verdi 17, Liberi in corso Vittorio Emanuele.

Cronaca Sportiva

L'Udinese a Thiene

La massiccia squadra di Thiene ospiterà domenica i bianco-neri dell'Udinese per la nona partita di campionato. Il «Thiene» ha già dato prova di saper battagliare onorevolmente anche contro squadre di buon nome e brillante è la posizione della neo-promessa classifica generale. Domani s'impegnerà a fondo per strappare un altro successo, forse il più ambito e noi non neghiamo molte possibilità a questa squadra, che gioca col cuore e che nel suo ristretto terreno trae dalla presenza del pubblico un altro elemento di vita.

L'Udinese, è sempre l'anziana squadra, temuta per il suo gioco di buona fattura e per il valore dei suoi uomini. Indubbiamente la compagine di Cantarutti giocherà a Thiene una partita a fondo poichè ai bianco-neri è nota la forza — specie nel trio difensivo — dei prossimi avversari. L'Udinese parte in una nuova formazione, assente Dorigo per una domenica il suo posto è stato preso dal brillante Modotti, che speriamo sia rientrato in forma; Tosolini rimane all'ala destra e Foni al centro. Troviamo invece un cambiamento radicale negli «insides». Zilli passerà mediano sinistro e Barbetti prenderà il suo posto. Questo ragazzo soddisferà così il desiderio di molti che hanno piacere di vederlo alla prova. A mezzo sinistro è stato incluso il giovane Peressini, già giocatore nelle file del Codroipo. Lo conosciamo solo attraverso un breve allenamento e non possiamo pronunciarci sul suo valore. Auguriamoci che vinca il confronto e l'Udinese avrà un elemento di più.

Come si vede un po' di rivoluzione nella formazione odierna. Sarà ardita? Sapremo domani e per ora attendiamo con fiducia il risultato che non sarà di piena sconfitta per i colori bianco-neri.

CAMPIONATO RISERVE

Udinese - C. S. Fiume

Campo Moretti, ore 14.30

La squadra riserve dello C. S. Fiume scenderà domani a Udine per misurarsi coi bianco-neri che finora — nell'attuale campionato — non hanno conosciuto sconfitta.

Non sappiamo in quale formazione si allineeranno gli arancioni della città «olocausta» ma egualmente crediamo che l'Udinese sia nettamente superiore agli avversari. I fiumani, nella lusinga di cogliere un ambito pareggio daranno luogo ad una partita combattutissima ed interessantissima, alla quale il pubblico sportivo non vorrà mancare.

FINALISSIMA

Trofeo Chinol

S. S. Osvaldo - Edera

Domani Campo Chiavris, ore 14.30

Siamo giunti alla finalissima dell'ambitissimo trofeo «Chinol». Due squadre dal nome sonante nel campo dei Liberi, daranno battaglia a fondo.

L'Edera, l'undici pieno di fresche energie nutre fiducia per quest'incontro, ed eguali speranze tiene la Serenissima di S. Osvaldo. Il cozzo fra queste squadre è di somma importanza e di massimo interesse. S. Osvaldo è sempre il team battagliero e resistente al più duro gioco, però in queste ultime battute ha palesato parecchi difettucci che se non li ha levati attraverso l'intensificarsi degli allenamenti, si pregiudica l'assegnazione del trofeo. L'Edera vuole questa vittoria e attende fiduciosa. Non facciamo pronostici. Il pubblico che accorrerà numeroso sarà animato da quella cavalleria sportiva che lo porterà alla fine della contesa all'applauso che tutte due le squadre si saranno meritato.

:: CRONACA UDINESE ::

Associazione fascista Studenti medi

L'Ufficio stampa del Nucleo Universitario Fascista Friulano comunica:

Si è riunito giovedì sera alla sede del I.o Sestiere Fascista di Udine il Direttorio dell'Associazione Fascista Studenti Medi, composto dai signori Pezzali Umberto, Zani Luciano, Vezzil Tullio, Carminati Mario, Villoresi Enrico, Tam Ottorino, Nigris Giovanni, Lovisatti Antonio, Di Gaddo Giovanni.

Erano presenti i Direttori del Giornale «La Voce degli Studenti» signori Cioffi Bruno e Zambruno Camillo, nonchè il Fiduciario della Sezione Fascista di Udine dott. Aldo Fantini.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

1) Verifica delle nomine dei componenti il Direttorio. In base a tale verifica venne dichiarato decaduto dal mandato affidatogli lo studente Castellani perchè non presentatosi alla seduta.

)2 Approvazione dello Statuto Sociale.

3) Nomina della Presidenza. Riuscirono eletti i signori Pezzali Umberto, Presidente; Vezzil Tullio, Vicepresidente; Carminati Mario, Segretario.

4) Propaganda per l'iscrizione all'Associazione da parte degli studenti udinesi.

5) Nomina di Commissioni per la diffusione della cultura coloniale, escursionismo, festini ecc. Fu incaricato di tale compito lo studente Uldenico Zucchi già vecchio presidente dell'Associazione Studentesca Friulana.

6) Direttive varie dell'Associazione. Ribassi e facilitazioni per gli iscritti.

Il Direttorio dell'Associazione informa che sono aperte le iscrizioni all'Associazione presso i singoli incaricati in ogni scuola.

Corso di tisiologia per i medici condotti della Provincia di Udine

Il Sindacato Medico Fascista che prende il più vivo interessamento alla lotta antitubercolare, allo scopo di mettere tutti i medici della Provincia nella condizione di poter rispondere nel miglior modo possibile al compito altissimo che la legge di assicurazione contro la tubercolosi può loro richiedere, ha deliberato nella adunanza del 10 u. s. di aprire un «Corso di Tisiologia» presso l'Ospedale Civile di Udine, facendo specialissimo assegnamento sulla ben nota competenza specifica dei signori Primari di Medicina, di Chirurgia, di Pediatria e del Radiologo dell'Ospedale.

Il Corso, che sarà iniziato al più presto e sarà essenzialmente pratico, si svolgerà in due periodi, uno invernale e l'altro primaverile, per dar modo a tutti i medici di approfittare dell'insegnamento.

Il Sindacato Medico Fascista, allo scopo di dargli un carattere di uniformità d'indirizzo, della cui bontà è arra l'alta competenza degli insegnanti, che è indispensabile per raggiungere i migliori risultati nella azione assistenziale, profilattica, e anche curativa a favore dei numerosi tubercolosi della Provincia, ha deliberato che il Corso sia «unico» per tutta la Provincia.

Alla chiusura del Corso, verrà rilasciato un attestato di frequenza, che avrà valore di documento ufficiale.

Con apposita circolare sarà comunicato ai Medici il programma del corso, insieme alla data di apertura e all'orario delle lezioni e dimostrazioni.

Il Segretario del Sindacato Med. Fasc.
Prof. PISENTI.

Istruzione contraerea

Il Comando della 63a Legione «Tagliamento» ci comunica:

Tutte le Camicie nere appartenenti alle Centurie di Artiglieria Contraerea dovranno domenica 25 corrente trovarsi per le ore 9 sul Piazzale del Castello per la nuova e definitiva assegnazione ai singoli reparti.

Coloro che non si presenteranno — senza causa di forza maggiore — verranno proposti per la radiazione dal Partito.

Con l'occasione si invitano tutti i decorati comunque al valore di portare tutti i relativi brevetti, dovendosi compilare e trasmettere all'Autorità superiore il relativo elenco statistico per lunedì 26 corrente.

In caso di tempo effettivamente piovoso la riunione avrà luogo ugualmente nella Caserma Valvason.

Problemi scolastici

La coltura umanistica e l'Istituto Tecnico inferiore

Riportiamo alcuni brani di un interessante articolo «Cultura professionale fascista», comparso sul «Tevere» del 7 novembre, in favore della coltura umanistica dell'Istituto Tecnico Superiore, quale ora è distribuita nei suoi singoli corsi. Ed in realtà una simile base ad una scuola professionale ci sembra ottima, come ottimo è tutto l'Istituto Tecnico inferiore in difesa di cui parliamo.

L'articolista dopo di aver ricordato che il ragioniere, l'agrimensore, l'agronomo, l'industriale devono avere una cultura a base umanistica, e che coloro che vagheggiano il progetto di creare professionisti di tal genere con una scuola che abbia a fondamento un corsetto preparatorio di tre anni senza il latino mostrano di non stimare adeguatamente il valore nazionale dell'insegnamento umanistico e di non voler fondere la istruzione e la scuola con le più pure idealità e le più alte aspirazioni del Regime, e dopo aver affermato che il Fascismo è un risveglio di romanità, come attestano gli innumerevoli e importantissimi scavi promossi in ogni parte d'Italia, così prosegue:

«Interprete solerte ed illuminata della struttura spirituale del Fascismo è stata la Riforma scolastica del 1923 che ha posto un insegnamento di carattere umanistico a preparazione di tutti gli Istituti avviatori alle professioni: il ginnasio per il Liceo classico, e corsi inferiori per il Liceo scientifico, per l'Istituto tecnico e per l'Istituto magistrale.

L'avvenuto passaggio delle scuole professionali alle dipendenze del Ministro della Pubblica Istruzione non può che estendere ed ampliare l'indirizzo già inaziane.

A ritenere ormai pacifico che la professione del ragioniere o dell'agrimensore non sia da elencare tra le professioni manuali: il ragioniere, oggi, è un «capitano» con eventuali compiti politici oltrechè amministrativi: ammettere che un ragioniere o un agrimensore possano esercitare proficuamente, italianamente, fascisticamente, il loro ufficio, dopo sette anni di studio dei quali tre consumati in una scoletta di avviamento senza intonazione e funzioni formative, è illudersi: si creeranno degli amanuensi o degli ortolani, non dei ragionieri o degli agrimensori.

La via da seguire è, quindi, una sola: prendere a modello l'Istituto tecnico e dare un corso inferiore con l'insegnamento del latino a tutte quante le scuole agrarie, commerciali, industriali di secondo grado; a tutte le scuole professionali.

Quando le scuole agrarie — e bisognerà decidersi a distinguere gli agronomi dagli agrimensori — le scuole commerciali e le scuole industriali avranno il loro bravo corso inferiore umanistico, allora sì, ma non prima, verranno a trovarsi, nei rapporti delle finalità ultime nazionali, su uno stesso piano con gli Istituti tecnici i quali — è utile ripeterlo — sono istituti ben saldi, ben piantati, bene attrezzati che danno piena garanzia della capacità degli abilitati.

E, insieme al corso inferiore formativo, bisognerà che le Scuole professionali abbiano gli stessi oneri didattici e gli stessi controlli statali delle altre scuole medie: l'esame di Stato, in primissima linea.

Bisogna, insomma, non dirò «elevare» ma armonizzare il tono culturale delle Scuole professionali col tono culturale delle Scuole parallele; la vita dei popoli, in genere, e del popolo italiano in ispecie, è dura e la scuola deve essere seria e severa se intende di conferire alla prosperità della Patria».

Brillante laurea

Con vivo compiacimento, apprendiamo la brillantissima laurea in Scienze Commerciali ed Economiche, conseguita ieri dal nostro concittadino Pio Ridomi alla R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia.

Il dott. Ridomi sostenne con sicurezza, dopo minuta e paziente preparazione, una interessantissima tesi sulla Elettricità in Italia, tesi che ebbe la superiore unanime approvazione e fu la sintesi dei suoi studi severamente e tenacemente continuati da solo, a Milano, ove già da tempo presta la sua zelante attività in uno Stabilimento importante.

Più ancora che un augurio, è un pronostico sicuro il fecondo avvenire che deve arridere al dott. Ridomi, e noi glielo auspichiamo sinceramente, dati i suoi meriti veramente ammirevoli di giovane colto e studioso, quanto modesto e competente.

Dopolavoro

Il regolamento per il Campionato provinc. di corsa campestre

Art. 1. — La partecipazione alla corsa campestre valevole per il titolo di campione anno VI-VII è riservata esclusivamente ai dopolavoristi muniti di regolare tessera 1928 e che non siano affiliati alla F. I. D. A. L.

Art. 2. — La gara si svolgerà su di un percorso segreto misto di strada e campagna non superiore ai Km. 5 e non inferiore ai Km. 3.

Art. 3. — Ogni dopolavorista deve partecipare, possibilmente, alla eliminatoria organizzata dalla Sezione alla quale è iscritto.

Art. 4. — I primi tre arrivati per ogni eliminatoria sezionale vengono iscritti di ufficio alla finale che si disputerà in Udine il giorno 26 dicembre p. v.

Art. 5. — Le eliminatorie avranno luogo a scelta degli organizzatori sezionali dal 2 al 23 dicembre p. v. con le modalità prescritte negli articoli 1 e 2 del presente Regolamento speciale.

Art. 6. — I Comitati organizzatori dovranno trasmettere regolare comunicazione alla Direzione Sportiva Provinciale, servendosi degli allegati moduli sia della organizzazione che dei risultati della eliminatoria Sezionale.

Art. 7. — La Presidenza del Dopolavoro Provinciale provvederà a rimettere ad ogni Comitato una serie di tre medaglie per la premiazione dei primi tre arrivati, e tre diplomi per i seguenti classificati.

Art. 8. — Per tutto quanto non contempla nel presente Regolamento speciale vige quello della F. I. D. A. L. (La Direzione sportiva è a disposizione dei singoli Comitati per tutti gli schiarimenti che le venissero richiesti per la buona riuscita della Manifestazione).

Art. 9. — La gara è dotata dei seguenti premi:

Per le eliminatorie come indicato nell'art. 7 p. R. S.

Per la Finale, «Individuali»: 1.o medaglia d'oro grande — 2.o medaglia d'oro media — 3.o medaglia d'oro piccola; 4., 5., 6., 7., 8.: medaglia vermeille grande; 9., 10., 11., 12., 13.: medaglia vermeille media; dal 14.o al 20.o comp. medaglia d'argento media; dal 21. al 25. medaglia d'argento piccola; a tutti gli altri arrivati in tempo massimo (scadenzato 15 minuti dopo il primo arrivato) medaglia di bronzo.

Di «Rappresentanza»: Alla Sezione prima classificata per somma di punti con i tre meglio piazzati fra i primi 20, Coppa grande; alla seconda, Coppa piccola; alla terza: Targa di bronzo; alla quarta: medaglione. I premi di rappresentanza e dei primi cinque arrivati saranno corredati da diploma.

Ai premi di rappresentanza concorrono soltanto le Sezioni che hanno indetto le eliminatorie.

Marionette

Nel teatrino di via Gemona, N. 50, sarà data domenica prossima 25 corrente, alle ore 17.30, il grande spettacolo: «I solitari dell'isola di Tebe», con Facanapa carceriere pietoso ed Arlecchino servo eroico e generoso, dramma fantastico e umoristico in quattro atti. E' un lavoro di grande effetto coreografico con ricchissimo vestiario e sfarzose scene. Non occorre dire che l'umorismo sprizza ad ogni istante per opera delle due maschere predilette, Facanapa ed Arlecchino.

Il Cinema dei Fanciulli

Programma di oggi sabato

Come in precedenza annunciato, oggi sabato alle ore 15 precise, avrà luogo al Cinema Eden il consueto trattenimento settimanale dedicato al mondo piccolo ed anche grande, acciò tutte le famiglie abbiano ad intervenire, poichè il programma scelto con il consueto scrupolo dell'Istituto Nazionale L.U.C.E., si presenta sempre sotto uno aspetto morale, istruttivo ed educativo.

Il programma d'oggi è del massimo interesse e molto divertente, e certo non mancherà di richiamare al Cinema dei Fanciulli un vero esercito di gaia gioventù; il programma comprende: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità con illustrazione dei più importanti avvenimenti del giorno; «Douglas Fairbanks superstizioso» eroicomichedrammatiche avventure capitate al celebre attore; quattro atti di massimo buon umore.

Corse per maestre giardiniere

E' aperto in Roma, a decorrere dall'anno scolastico 1928-1929, la R. Scuola di Metodo, per la formazione delle maestre del grado preparatorio, secondo il Metodo Montessori.

Alla fine del corso — che ha la durata di tre anni — verrà rilasciato il «Diploma di abilitazione all'insegnamento nelle scuole materne» (asili infantili) secondo il metodo Montessori.

Per essere ammessi alla prima classe della detta scuola occorre presentare — entro il 15 dicembre 1928 — alla segreteria della R. Scuola di Metodo Montessori, via Monte Zebio, presso la Scuola Elementare «Pistelli» — domanda in carta bollata da L. 2 corredata dai seguenti documenti:

Certificato di nascita — Certificato di rivaccinazione o di sofferto vaiuolo — Certificato medico di costituzione sana, esente da imperfezioni fisiche tali che possano diminuire il prestigio dell'insegnante.

Titolo di studio: licenza complementare o promozione alla quarta classe del Ginnasio, o ammissione al corso superiore dell'Istituto Magistrale o dell'Istituto Tecnico ovvero titolo equipollente. Bolletta della tassa di immatricolazione da L. 30 e della metà della tassa di frequenza di L. 60.

Laurea in scienze commerciali

All'Università di Trieste ha conseguito brillantemente la laurea di dottore in scienze commerciali Mario Chiarottini, giovane dotato non solo di chiaro ingegno, ma anche di tutte le qualità esteriori che valgono ad attirare una pronta e cara simpatia. Mente sveglia, animo pronto, ha saputo in giovanissima età formarsi qual patrimonio di cultura che gli ha fruttato il meritato lauro. Di questo successo però gran parte è dovuta alle cure assidue della madre, signora Maria d'Agostini in Rubbazzer che ogni pensiero ha sempre rivolto al figlio carissimo per avviarlo verso quella meta che gli auguriamo radiosa e felice.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine:

Per onorare la memoria di Giuseppe Baldassi: Michele Gervasoni L. 5.

Per onorare la memoria del sacerdote don Giovanni Fornizzi: Gemma Michielini L. 50.

BRAIDA BASSI

Mercato di S. Caterina

(1a Giornata — 23 Novembre)

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 312, vendute 45, da L. 750 a 2660 — Giovenche: entrate 195, vendute 23, da L. 765 a 2170 — Vitelli: entrati 41, venduti 33 da L. 4.65 a 5.30 il Kg. a peso vivo — Cavalli: entrati 175, venduti 35 da L. 350 a 3000 — Muli: entrati 38, venduti 11 da L. 300 a 1500 — Asini: entrati 18, venduti 5 da L. 150 a L. 503.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 45, venduti 32, da L. 60 a 105 — Capre: entrate 7, vendute 7 da L. 45 a 90 — Pecore: entrate 18, vendute 18 da L. 75 a 110.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo — Pasticciata di manzo o cotechino — Contorno.

Sera: Riso e salsiccia — Vitello alla parmigiana — Contorno.

L'ufficiale dello Stato Civile di Verona respinge la denuncia di nascita stesa da Bruneri

VERONA, 23.

La levatrice Zancarin Impiazzola si è presentata questa mattina agli uffici di Stato Civile del nostro Municipio per denunziare la nascita della bimba Elisa Canella, figlia della signora Giulia e del prof. Giulio. Il funzionario ha creduto opportuno di passare la pratica per maggiore competenza al Segretario generale del Comune, cav. Fassio, data la particolare natura del caso. Mentre il cav. Fassio faceva osservare alla levatrice di non poter accogliere la denuncia, stesa a persona di Mario Bruneri nella veste del prof. Giulio Canella, è sopraggiunto l'avv. Conconi, il quale ha cercato inutilmente di persuadere il cav. Fassio all'accettazione della denuncia. Il cav. Fassio ha dichiarato che la riceverà soltanto se l'atto di nascita verrà steso dalla signora Canella, la quale, se lo crederà, potrà assumere la responsabilità di attribuire la paternità della bimba al disperso marito professore Giulio. Successivamente, pure senza esito, l'avv. Conconi si è recato a protestare presso il Procuratore del Re. Mario Bruneri, che attendeva con ansia l'esito della denuncia, si è dimostrato assai contrariato. La signora Giulia Canella è sembrata, invece più calma. Essa ha detto: «Non importa. La mia fede sarà superiore ad ogni ostacolo. Del resto la mia certezza e il mio dolore sono stati resi di pubblica ragione in una lettera affidata oggi ad un giornale di Ferrara. Non ho bisogno di aggiungere altre parole».

Si crede che entro i cinque giorni consentiti dalla legge, la signora Canella non esiterà, eventualmente, di stendere l'atto di nascita secondo il volere dell'Ufficiale di Stato Civile, assumendo, con ciò, la responsabilità di attribuire la paternità della bimba al disperso marito prof. Giulio.

Recensioni di Poesia

NOVE NOVENE

Queste «Nove novene» di sonetti, che Delfino Cinelli pubblica nella «Collana di corallo» edita dall'«Eroica» (Milano, 1926), si aprono col solito accademico sonetto della «nave mia» di petrarchesca e carducciana memoria; ma la prima «novena» è intitolata al mare, e l'allegoria trita ci sta un poco a casa sua, benchè sappia di proemio appiccicato. E poi, se passi qualche scoglio d'ineguaglianze e d'asperità improvvise, il tenue libretto t'avvince e te lo rileggi ad alta voce, per sentire una melodia che non sai a quale scuola appartenga.

Poichè oggi (non so, se te ne sei accorto), con questo generale e lodato ritorno alle pure fonti, stiamo riavviandoci, insaccati nel saio della penitenza ed a lungo litanianti, alla venerabile accademia. Parlo, s'intende, più propriamente della lirica. Ci siamo rifatti, non senza qualche audacia, neoclassici, entro la sagomatura dell'Ottocento, spauriti dal capogiro che ci era venuto dal futurismo. E con questo gran parlare di classica purezza e di serietà d'intenti, la poesia (scriviamola pure col «p» minuscolo) è rimasta un cinquantennio addietro alle arti belle, che del cammino molto ne hanno fatto e moltissimo ne vogliono fare, se dobbiamo riporre ogni speranza buona nei lavori recenti di architettura e scultura specialmente, che si possono ammirare nelle piazze d'Italia.

Tornando al Cinelli, tu comprendi subito che egli non rifà il verso a nessuno dei grandi più vicini: non al Carducci, non al d'Annunzio, e nemmeno (ci salvi Iddio dai belanti imitatori di quel poeta del nostro cuore!) al Pascoli. Forse egli cerca tuttora animosamente la compiuta espressione della sua visione artistica; ma le «Nove novene» sono più che una promessa. Senti nel leggerle che arte è per Delfino Cinelli nobile tormento e serietà di vita; cosicchè ognuno di questi 81 sonetti ha un'impronta di bellezza, che non rimane distrutta da qualche acerbità di forma.

Ascolto la melanconia di questo tema. Tutt'altro che nuovo, esso è originalmente rivissuto. Il sonetto s'intitola «Addio»; e poteva, più tradizionalmente e men bene intitolarsi «A sera», «Crepuscolo», «Campane», o che so io.

Le campane che smettono, con questo
rintocco più dolente e più restio,
un lungo solco apron di vuoto al mio
sgomento di morir, nell'aer mesto.

E lor risponde l'eco di un addio
vedovo nel silenzio ultimo: «Io resto,
tu te ne vai, mi lasci solo». E' desto
dei grilli il verso alterno e l'uggiolio

agro di un cane a guardia e sulle strade
monotono un barroccio rotolare
s'ode, e un canto che pare una preghiera,

mentre infinitamente come un mare
dal cielo assorto sulla terra cade
la caligine azzurra della sera.

Esso ci può servire come esempio delle disuguaglianze di questo poeta. Non solo non è perfetto, esso è addirittura qua e là brutto. Non mi piace quella immagine nebulosa del «lungo solco di vuoto», il quale si apre allo «sgomento di morir». Quell'«aer mesto» è frase un po' vecchia, anzi barbogia. Il secondo verso della seconda quartina, per quanto ci mettiate buona volontà nelle più sintetiche sinezèsi, è un endecasillabo... di dodici sillabe. Da questo punto però si arriva senza intoppi alla fine; e se rileggi ci trovi del buono.

Le campane dondolanti sono rese con sensibilità nuova, nel propagarsi lento delle onde sonore, attraverso i primi endecasillabi, nei quali non sai quando fermare decisamente la voce se non al termine della quartina.

Le campane che smettono, con questo
rintocco più dolente e più restio,
un lungo solco apron di vuoto al mio
sgomento di morir, nell'aer mesto.

Il verso dei grilli e l'uggiolio del cane, per esser stati chiamati con novità di aggettivazione «alterno» e «agro», sono impressione genuina e non ripetizione meccanica di vecchio frasario. La spezzatura della frase sintetica nello schema metrico (l'«enjambement» dei francesi) prolunga all'infinito le vibrazioni di ogni suono; finchè negli ultimi tre versi la melodia si spiana e si adagia nell'incanto della sera. Bellissima terzina questa:

mentre infinitamente come un mare
dal cielo assorto sulla terra cade
la caligine azzurra della sera.

Rileggi per intero e ripensa alle mie osservazioni: nonostante le sue strane ed imperdonabili asperità, il sonetto non ti può dispiacere.

Un altro ne sceglierò più bello, seppure pensato con una allegoria fondamentale che non potrà convincere tutti egualmente. Si intitola «Migrare».

Tu ch'io guardo, che hai pupille chiare
come lo stagno prima dell'aurora,
e le socchiudi appena, se le sfiora
lo sguardo come un'ala sfiora il mare,

io non ti chiedo un anno un giorno un'ora
della vita e lo spasimo d'amare;
io non bramo di vincerti e attizzare
la vampa che sublima e che divora;

io non vo' tanto. Io sono un'ala, un'ala
notturna, stanca. Io chiedo, sullo stagno
sereno del tuo sguardo, quando cala

la prima luce, abbandonarmi, pigro
cadere. Un lungo istante poso, bagno
le piume e il petto, e poi, con l'alba, migro.

Il sonetto appartiene alla «novena dei desideri», nella quale l'amore vibra di soave castità, pure nell'ardenza del desiderio. Ingenuo nelle rime, gira il discorso melodico con un delicato fraseggio, che dice assai bene la preghiera dell'amante. L'ultimo verso è tutto teso d'impaziente brevità metrica sull'accento della sesta sillaba, scivola sulle rimanenti, s'appunta sul «poi» e sul «migro»: esprime il subito alzarsi ardito di quell'ala, nella luce dell'oriente.

... Un lungo istante poso, bagno
le piume e il petto, e poi, con l'alba, migro.

Più lungo discorso non mi ci vuole per affermare che in questo poeta si riscontra molta acerbità, ma tentatrice. Così è del frutto, che cela nella polpa un resto di asprezza che allega i denti; ma alle fresche bocche giovanili piace quell'aspro, come qualcosa di proibito.

Il volumetto porta il segno della consueta signorilità ed è illustrato da care xilografie di Aldo Patocchi.

Federico Davide Ragni

Fra Libri e Riviste

E' uscito il N. 47 del «Giornale dell'Arte», dedicato quasi interamente alla memoria di Otello Cavara con scritti di: Gaetano Cesari, Innocenzo Cappo, A. G. Bianchi, G. A. Borgese, Adone Nosari, Giuseppe Stefani, Ettore De Zuani, Augusto de Angelis, Dino Bonardi, Giuseppe Franco Rossi, Ulderico Tegani, Attilio Frescura, Ezio Minelli.

Danni incendio e Grandine

Sulle «stime e liquidazioni dei danni incendio» esce finalmente in questi giorni un utilissimo vademecum che periti, tecnici ed assicurati finora chiedevano invano. E' un volume tascabile di VII-326 pagine con 3 tavole, legato, che contiene, oltre le tabelle correnti, la stima dei fabbricati (metrica, analitica, empirica, approssimativa), la stima e liquidazione dei sinistri incendio sia in città che in campagna (prodotti del suolo, rischi industriali, ecc.) con numerosi esempi che fanno da sicura guida a tutti coloro — anche principianti — che si occupano di danni incendio: periti liquidatori, funzionari, ispettori, agenti, assicuratori «ed assicurati».

Al perito grandine sia qui raccomandato altro recente libro dell'ing. M. Monicelli: il «Manuale pratico vademecum del perito grandine» 3.a edizione, di pagine 106, legato. Volumetto ugualmente prezioso per chi stima il danno come per chi deve farselo risarcire. Chiedere questi due volumi all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco contro rimessa dell'importo, oppure ordinarli con semplice cartolina contro assegno postale.

Espropriazioni e loro procedura

Chi ha dovuto tribolare per varare pratiche di espropriazione sa quanto sia difficile — alle volte impossibile! — districarsi dal labirinto delle leggi e disposizioni che governano questa complicata procedura, e sentirà con piacere che di questi giorni è uscita la seconda edizione aggiornata del manuale pratico: «La procedura per le espropriazioni» del geom. W. Cappellaro. Volumetto in-16 di pag. XXIV-313 con 3 tavole a colori, numerosi moduli, legato, vademecum assolutamente necessario, perchè completo, chiaro ed eliminatore di dubbi, ad uso degli ingegneri, geometri, funzionari, avvocati. Tutti i «casi» di espropriazione sono considerati; e sempre illustrati con esempi, moduli, sentenze, piante anche a colori, ecc.

Altro libro di grande utilità per uffici catastali e del Genio Civile, geometri ed agrimensori, è quello recente di A. Piccinini, «La proprietà fondiaria e il suo frazionamento»: volume in-16, di pag. XII-145 con 33 incisioni e 4 moduli, legato.

Chiederli all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, franco ovunque contro rimessa dell'importo; oppure ordinarli con semplice cartolina contro assegno postale.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 23 novembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.61	752.86	751.56
Pressione al mare	764.90	763.14	762.63
Temperatura	5.1	10.8	7.6
Umidità (0-100)	90	60	90
Vento Direzione	N	E	E
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 10,2

Temperatura minima: 4,2

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Il ciclone islandico, ancora approfonditosi (717) estende la sua influenza su tutta l'Europa settentrionale e centrale. La meridionale è ancora in regime anticiclonico con due nuclei (763) Spagna, (775) Balcani. Due leggeri centri di depressione si sono formati sull'alto Tirreno (763) e sull'alto Adriatico (764).

Probabilità: Il forte ciclone dell'Islanda esercita una crescente influenza sul tempo nel lontano bacino mediterraneo dove la pressione scende e dove già si sono formati i due nuclei di minimo, in tempo fuori che all'estremo sud della penisola e sulla Sicilia tende quasi a peggiorare alquanto. Cielo prevalentemente nuvoloso sulla alta e media Italia e sulla Sardegna con precipitazioni sparse, nebbie diffuse e spesse soprattutto in Val Padana. Venti moderati in varie direzioni. Temperatura pressochè stazionaria.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 22	TRIESTE 23	MILANO 22	MILANO 23
Rend. 3.50 %	71.50	71.50	71.55	71.50
Consol. 5 %	83.15	82.90	82.92	83.—
Prest. Littor.	83.15	82.90	82.92	83.—
Obbl. Venez.	74.90	74.90	—.—	—.—
Francia	74.52	74.57	74.58	74.58
Svizzera	367.50	367.50	367.47	367.55
Londra	92.57	92.57	92.57	92.57
New York	19.05	19.05	19.08	19.08
Berlino	455.—	455.—	455.—	455.—
Vienna	268.50	268.50	268.75	268.75
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	308.—	308.—	307.75	308.—
Praga	56.60	56.60	56.62	56.62
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	365.50	365.50
Jugoslavia	33.57	33.55	33.65	33.62
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.40 — 8.40 — 9.40 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.43 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.

(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.

(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

Linea Pielungo-Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.35 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.35 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: 11.30 (i) — 17.15 Arrivo a Casiacco 12.25 (*) — 18.10 — Arrivo a Pielungo: 19.5.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 17 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins colla linea di S. Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il sabato.

Linea Bagni Anduins-S. Daniele-Udine

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.30 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenza da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20 ferma a Casiacco) (*) — 18.25.

Il servizio è in coincidenza a Pinzano Anduins con la linea di Pielungo a San Daniele con la tranvia e le linee Codroipo-Gemona.

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto il mercoledì

Linea S. Daniele-Gemona

Partenze da S. Daniele: 7.50 — 15 — Arrivo a Gemona: 9 — 16.10 — Partenza da Gemona: 10 — 18 — Arrivo a San Daniele: 11.10 — 19.10.

Nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle 11.30, arrivo a San Daniele 12.30.

Linea S. Daniele-Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.20 — 15 — Arrivo a Codroipo: 8.40 — 16.15.

Partenza da Codroipo (Posta): ore 9.30 — 17.25 — Arrivo a S. Daniele: 10.40 — 18.35.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato non si effettua la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico, ore 6.13 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 —

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile